



COMUNE DI MONTELABBATE
Provincia di Pesaro e Urbino

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

DELIBERAZIONE NUMERO 10 DEL 22-01-16

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER IL TRIENNIO 2016/2018.**

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di gennaio alle ore 13:00, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Ferri Cinzia	SINDACO	P
MAGI NICOLA	VICE SINDACO	A
FARONI LUCA	ASSESSORE	P
DAMIANI EMANUELE	ASSESSORE	P
GALEAZZI MARIANNA	ASSESSORE	P

Presenti n. [4] Assenti n.[1]

Partecipa il Segretario Sig. CASTELLI UGO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Ferri Cinzia nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI MONTELABBATE

Provincia di Pesaro e Urbino

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE – UFFICIO SEGRETERIA

CONSIDERATO che la competenza ad adottare il presente atto spetta alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

PREMESSO che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

DATO ATTO che:

- con la legge n. 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- tra le funzioni di competenza dell’Autorità nazionale anticorruzione, oggi denominata ANAC, vi sono le seguenti:
 - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
 - b) predispone il Piano nazionale anticorruzione;
 - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
 - d) esercita la vigilanza e il controllo sull’effettiva applicazione e sull’efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa previste dalla legge n. 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
 - e) coordina l’attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
 - f) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
 - g) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;

DATO ATTO altresì che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L. n. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;



COMUNE DI MONTELABBATE

Provincia di Pesaro e Urbino

- e) d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

VISTO che con decreto del Sindaco n. 13 del 07.12.2012 si è provveduto all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale;

RISCONTRATO che la legge n. 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano anticorruzione, su proposta del Responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono comunicare il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

DATO ATTO che con determina n. 36 del 25.11.2015 (Reg. Gen. n. 449) il Segretario Comunale ha adottato la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2016-2018 e lo ha trasmesso al Sindaco affinché venga sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale entro il 31 gennaio;

PRESA VISIONE del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 – 2018, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato sub “A” al presente atto;

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Piano verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
3. di provvedere alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente;
4. di comunicare all'ANAC tramite il sistema “PERLA PA” ed alla Regione l'approvazione del Piano;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata con il presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ugoccioni Roberta



COMUNE DI MONTELABBATE

Provincia di Pesaro e Urbino

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto del parere sopra espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta;
- DI COMUNICARE con elenco l'adozione della presente deliberazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 comma 1 T.U. D.Lgs. n. 267/2000;
- DI DICHIARARE il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. n. 267/2000.**



COMUNE DI MONTELABBATE

Provincia di Pesaro e Urbino

Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE

F.to Ferri Cinzia

Il Segretario Comunale

F.to CASTELLI UGO

=====
Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del T.U. D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 27-01-16

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASTELLI UGO

=====
E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, li 27-01-16

IL FUNZIONARIO INCARICATO

=====
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 27-01-16 al 10-02-16 (art.124 c.1 T.U. D.Lgs.267/2000), senza reclami;

E' stata inserita nell'elenco trasmesso con nota n.859 del 27-01-16 ai signori capigruppo consiliari (art.125 c.1 T.U. D.Lgs.267/2000);

- è divenuta esecutiva il giorno **06-02-2016**
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 T.U. D.Lgs. 267/2000);

- [X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 T.U. D.Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CASTELLI UGO